



La Festa dei Popoli diventa itinerante

Attesa per l'arrivo del prete messicano Alejandro Solalinde, candidato al Nobel

Silvia Sacchi

LA FESTA DEI POPOLI quest'anno si fa "itinerante" partendo dal sottotitolo "edizione migrante". «Abbiamo pensato – spiega Elena, volontaria dell'iniziativa – che per quest'anno dobbiamo essere noi i primi ad andare alla ricerca dell'incontro».

TEMA che caratterizza questa manifestazione sarà appunto l'immigrazione, con l'intento di offrire un'immagine di Pesaro quale città solidale, favorevole all'integrazione e al dialogo. Giunta alla XIV edizione e con il patrocinio dell'Ats 1 e del Comune assieme alle associazioni del Tavolo della Pace, la festa dei Popoli si articolerà in tre appuntamenti, in ognuno dei quali le varie comunità che hanno aderito offriranno il proprio contributo per mettersi in relazione con la città. Il momento clou sarà l'incontro con il sacerdote messicano padre Alejandro Solalinde, candidato al premio Nobel per la Pace 2017.

LA SUA CANDIDATURA è sostenuta da Amnesty International, per la sua incessante opera a difesa dei migranti. Pesaro sarà una delle numerose tappe del sacerdote in Italia, che Emi sta organizzando per presentare il suo libro *I narcos mi vogliono morto*. Si calcola che i più grandi flussi migratori del mondo siano in Messico e siano mezzo milione i cosiddetti "indocumentados", che dal triangolo del Centroamerica tentano di passare la frontiera messicana più pericolosa al mondo, rischiando la vita. «E ad essere a rischio – spiega Cristina Campagna di Amnesty International - è anche la stessa vita di Padre Solalin-

de, dopo che i narcotrafficcanti hanno minacciato di ucciderlo». Sarà possibile ascoltare la sua testimonianza giovedì 11 alle ore 21 all'Auditorium di Palazzo Montani-Antaldi. Prima dell'incontro a partire dalle 19,30 di fronte a Palazzo Antaldi ci sarà un aperitivo con le comunità brasiliane e peruviane. Il giorno dopo, venerdì 12 maggio, padre Solalinde incontrerà anche gli studenti delle scuole superiori al cinema Loreto. Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 8 giugno alla Biblioteca San Giovanni con *Narrazioni migranti*, una serata dedicata alla letteratura delle migrazioni e all'incontro tra culture. Il programma prevede un laboratorio per bambini *Abbasso i muri* con Giuliano Ferri dalle 17.30, cui seguirà alle 18 la tavola rotonda con scrittori stranieri a cura di Francesca Giommi e alle 19.30 aperitivo etnico con musiche e sapori dal mondo.

LA SERATA si concluderà alle 21 con un reading teatrale a cura della scrittrice etiopie Gabriella Ghermandi. La festa itinerante si concluderà a Montecchio il 17 giugno con *Facciamo iftar insieme* un momento di diversità che inizierà al tramonto con una visita guidata alla moschea accompagnati dall'Imam e si concluderà con la cena *I Sapori dal mondo*.

«**QUESTO** tipo di iniziative – osserva Luca Bartolucci assessore al dialogo – oltre ad arricchire la nostra comunità, rappresentano un'occasione per provare a comprendere le ragioni che portano persone ad emigrare e a porci di fronte a questo problema in maniera più consapevole».



► 9 maggio 2017 - Edizione Pesaro

